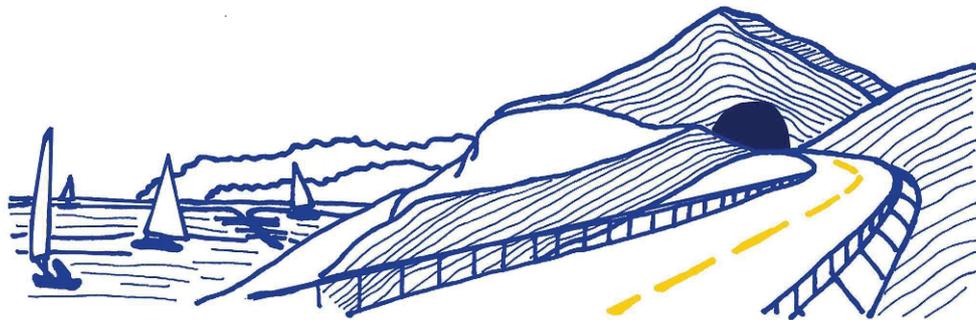


**VARIANTE ALLA S.S.1 AURELIA (AURELIA BIS)
VIABILITA' DI ACCESSO ALL' HUB PORTUALE DI LA SPEZIA
INTERCONNESSIONE TRA I CASELLI DELLA A-12 E IL PORTO DI LA SPEZIA
3° LOTTO TRA FELETTINO E IL RACCORDO AUTOSTRADALE**

PROGETTO ESECUTIVO DI STRALCIO E COMPLETAMENTO C - 3° TRATTO

PROGETTO ESECUTIVO

GE265



VISTO: IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

RESPONSABILE
DELL'INTEGRAZIONE DELLE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

GEOLOGO

IL COORDINATORE DELLA
SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE

Ing. Fabrizio CARDONE

Ing. Alessandro RODINO

Dott. Giulio ZAPPA

Dott. Domenico TRIMBOLI

**PARTE GENERALE
ELENCO PARERI**

CODICE PROGETTO

NOME FILE

0000_T00EG00GENRE03_A

REVISIONE

SCALA:

PROGETTO LIV. PROG. N. PROG.

DPGE0265 E 20

CODICE ELAB. T00EG00GENRE03

A

-

A	EMISSIONE	Marzo 2021	E. Salsano	D. Morgera	A. Rodino
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

INDICE ALLEGATI

1. Delibera CIPE n.60 del 2 Aprile 2008 pubblicata sulla G.U.R.I. n° 18 in data 02 Febbraio 2009
2. Allegato 1 alla Delibera CIPE n.60 del 2 Aprile 2008
3. Nota CDG.U.0698358 del 04/11/2021 al MIMS, MiTE, MIC e Regione Liguria: Istanza per l'avvio della procedura di Variante ai sensi dell'art.216 c.27 del D.lgs. 50/2016 e dell' art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii
4. Nota CDG.I.0767254 del 01/12/2021: parere favorevole del MIMS
5. Nota CDG.I.0781880 del 07/12/2021: parere favorevole del MIC
6. Nota CDG.I.001043 del 11/01/2022: notifica provvedimento e Decreto MATTM CRESS 3
7. Parere 189 del 29/11/2021 della Commissione Tecnica VIA

PROGRAMMA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE (LEGGE N. 443/2001):
VIABILITA' DI ACCESSO ALL'HUB PORTUALE DI LA SPEZIA –
INTERCONNESSIONE TRA I CASELLI DELLA A12 ED IL PORTO: VARIANTE ALLA
SS1 AURELIA – 3° LOTTO TRA FELETTINO ED IL RACCORDO AUTOSTRADALE
PROGETTO DEFINITIVO

IL CIPE

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. “legge obiettivo”), che, all’art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166, che, all’art. 13, tra l’altro reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001 ed in particolare prevede che gli interventi inclusi nel programma approvato da questo Comitato debbano essere ricompresi in intese generali quadro tra il Governo e ogni singola Regione o Provincia autonoma, al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato – da ultimo – dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

VISTO l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP), e viste le delibere attuative emanate da questo Comitato;

VISTO l’articolo 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), e visti in particolare i commi 134 e seguenti, ai sensi dei quali la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un’analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato “codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i. e visti in particolare:

- la parte II, titolo III, capo IV, concernente “lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi”;
- l’articolo 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente la “attuazione della legge n. 443/2001, per la realizzazione delle

infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale”, come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni dall’articolo 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha modificato l’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, operando – tra l’altro – la scissione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in Ministero delle Infrastrutture e Ministero dei Trasporti;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e visto in particolare l’articolo 2, comma 257, che – tra l’altro – per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla citata legge n. 443/2001, e s.m.i., ha autorizzato la concessione di contributi quindicennali di 99,6 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche, che nell’allegato 1 include, sotto la voce "hub portuali", l'intervento relativo agli "allacciamenti plurimodali Genova-Savona-La Spezia" e che all’allegato 2, nella parte relativa alla Regione Liguria, nella sezione "hub portuali e interportuali - autostrade del mare", ricomprende "allacci plurimodali e adeguamenti piastra logistica Porto di La Spezia";

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l’altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti era chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull’esecuzione degli interventi inclusi nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (G.U. n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi dell’articolo 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006), con la quale questo Comitato ha operato la rivisitazione del 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che, all’allegato 2, nell’ambito degli "hub portuali - allacciamenti plurimodali Genova-Savona-La Spezia" include l'intervento "La Spezia: variante SS1 Aurelia - 3° lotto tra Felettino e raccordo autostradale";

VISTO il decreto emanato dal Ministro dell’interno di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il 14 marzo 2003, e s.m.i., con il quale – in relazione al disposto dell’articolo 15, comma 2, del decreto legislativo n. 190/2002 (ora articolo 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006) – è stato costituito il Comitato di coordinamento per l’alta sorveglianza delle grandi opere;

VISTA la sentenza 25 settembre 2003, n. 303, con la quale la Corte Costituzionale, nell’esaminare le censure mosse alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, si richiama all’imprescindibilità dell’intesa tra Stato e singola Regione ai fini dell’attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, sottolineando come l’intesa possa anche essere successiva ad un’individuazione effettuata unilateralmente dal Governo e precisando che i

finanziamenti concessi all'opera sono da considerare inefficaci finché l'intesa non si perfezioni;

VISTA la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 28 febbraio 2007, n. 15, concernente le procedure da seguire per l'utilizzo dei contributi pluriennali ai sensi dell'articolo 1, commi 511 e 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2008-2012, sul quale questo Comitato ha espresso parere favorevole con delibera 28 giugno 2007, n. 45, che include, nell'allegato B4 relativo alle "opere da avviare entro il 2012", l'intervento "SS Aurelia bis: viabilità d'accesso porto La Spezia - 3° lotto (Felettino-raccordo autostradale" con il costo di 255,82 milioni di euro, interamente da reperire";

VISTA la nota 31 marzo 2008, n. 139, con la quale il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso la relazione istruttoria, corredata da documentazione di supporto, concernente l'intervento "viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: variante alla SS 1 Aurelia - 3° lotto, tra Felettino ed il raccordo autostradale", chiedendo l'approvazione, con prescrizioni, del progetto definitivo, ai sensi del 5° comma dell'art. 167 del decreto legislativo n. 163/2006, e l'assegnazione di contributo a carico delle risorse di cui all'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007;

CONSIDERATO che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, come aggiornato con delibera n. 130/2006, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

CONSIDERATO che l'intervento di cui sopra è ricompreso nella Intesa generale quadro tra Governo e Regione Liguria, sottoscritta il 6 marzo 2002";

CONSIDERATO che il "Contratto di programma ANAS 2007", sul cui schema questo Comitato si è pronunciato con delibera 20 luglio 2007, n. 65, e che all'allegato A riporta il piano investimenti da realizzare nell'arco temporale 2007-2011, include la variante in questione nella tabella relativa alle "opere infrastrutturali di nuova realizzazione Legge obiettivo" con appaltabilità 2008;

CONSIDERATO che, con delibera 21 febbraio 2008, n. 21, questo Comitato, tra l'altro, ha proceduto a definire in apposito allegato il quadro delle risorse di cui al citato art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007 allocabili da questo Comitato stesso;

CONSIDERATO che l'art. 1 della citata legge n. 443, come modificato dall'articolo 13 della legge n. 166/2002, e l'articolo 163 del decreto n. 163/2006 attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato all'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";

SU PROPOSTA del Ministero delle infrastrutture;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

P R E N D E A T T O

1. delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e, in particolare:

- *sotto l'aspetto tecnico-procedurale*

- che la realizzazione della variante alla SS 1 Aurelia, nell'abitato dell'area di La Spezia, ha la finalità di migliorare l'attuale sistema viario, con positive ricadute a livello socio-economico e di salute pubblica, posto che la variante stessa si caratterizza soprattutto per la possibilità di un valido percorso alternativo di attraversamento dell'area predetta e per la generazione di accessi in corrispondenza della zona portuale, decongestionando la viabilità costiera dai flussi d'attraversamento e restituendo gran parte della rete viaria cittadina al traffico locale;
- che la variante si configura, nel suo insieme, come un asse tangenziale alla città di La Spezia, sviluppandosi dalla zona di san Benedetto, posta a nord – ovest della città, fino alla zona Stagnoni, posta a est, ove si collega al raccordo autostradale, aggirando l'agglomerato urbano
- che l'opera presenta uno sviluppo complessivo di circa 10 Km ed è stata divisa in tre lotti funzionali, di cui i primi due sono ormai in fase di avanzata costruzione, mentre il 3° lotto, il cui progetto viene sottoposto a questo Comitato e che si sviluppa prevalentemente in galleria, completa la tratta urbana della variante, conferendole compiutezza funzionale tramite il collegamento con il raccordo autostradale e con la nuova penetrazione al porto commerciale, ed ha un'estesa di 4.230 m con 5 svincoli di collegamento con la viabilità ordinaria;
- che l'ANAS S.p.A., nella qualità di soggetto aggiudicatore, ha trasmesso, con nota 30 luglio 2003, n. 02249, il progetto definitivo al Ministero delle infrastrutture, per la sua approvazione secondo le procedure di legge obiettivo, nonché al Ministero per i beni e le attività culturali, alle Soprintendenze competenti, alla Regione Liguria e a tutti gli Enti interessati;
- che è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento mediante pubblicazione di avviso – nel periodo tra il 1° ed il 4 agosto 2003 – su due quotidiani, di cui a diffusione nazionale, e che il progetto è stato depositato presso la Regione Liguria – Ufficio VIA;
- che la Regione Liguria, con delibera di Giunta 14 novembre 2003, n. 1395, ha formulato parere positivo sul progetto in argomento, approvandolo nelle caratteristiche essenziali e chiedendo l'espletamento di alcune verifiche suggerite dai propri uffici preposti alla tutela ambientale;
- che in data 31 marzo 2004 il Ministero istruttore ha indetto la Conferenza di servizi, cui hanno partecipato le Amministrazioni e gli Enti interessati;
- che l'ANAS in esito a richieste formulate dalla Regione con la citata delibera, nonché con riferimento alle risultanze della Conferenza di servizi – ha

trasMESSO alla Regione Liguria, il 3 settembre 2004, documentazione integrativa e successivamente, tra il marzo e l'ottobre 2007, ha inviato la documentazione relativa alla campagna diagnostica ed al monitoraggio lungo il tracciato nel frattempo effettuati, come richiesto dal Comitato tecnico regionale VIA;

- che la Regione, con delibera di Giunta 9 novembre 2007, n. 1342, ha espresso parere favorevole sotto il profilo ambientale;
- che il piano di risoluzione delle interferenze è riportato nelle tavole progettuali PDSI00A10-11-B-IOB e PDSI00A10-11-B-11B;
- che il Ministero istruttore propone le prescrizioni da formulare in sede di approvazione del progetto in questione;

- sotto l'aspetto attuativo

- che il soggetto aggiudicatore viene individuato in ANAS S.p.A.;
- che la modalità di realizzazione dell'opera è l'appalto integrato;
- che il tempo utile per la realizzazione dell'opera è stimato in 1095 giorni, comprensivo di 150 giorni per la redazione del progetto esecutivo e di 140 giorni per eventuale andamento stagionale sfavorevole;

- sotto l'aspetto finanziario

- che il costo dell'intervento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS nella riunione del 9 luglio 2003, ammonta a euro 254.902.896,85 ed è riportato nella relazione istruttoria nell'importo aggiornato dalla Società in base alle indicazioni del decreto legislativo n. 163/2006 e pari a euro 255.817.942, dei quali 185.984.502,11 per lavori a base d'appalto, 36.465.882,24 per somme a disposizione e 33.367.557,65 per "oneri di investimento", mentre l'IVA – calcolata con l'aliquota del 20% – viene riportata solo "per memoria";
- che i prezzi adottati sono quelli derivanti dall'applicazione delle analisi ANAS di cui al DA 2 giugno 1994, n. 52, per il Compartimento per la viabilità della Liguria aggiornati all'anno 2002 e che per alcuni prezzi, non ricompresi in dette analisi, sono state svolte apposite analisi o si è fatto ricorso al prezzario in uso presso il Compartimento per l'ordinaria manutenzione o presso altri Compartimenti;
- che l'onere correlato all'attuazione delle prescrizioni si prevede venga fronteggiato con l'utilizzo delle somme appostate, nel quadro economico, per gli imprevisti;
- che il piano economico-finanziario sintetico, riferito al costo aggiornato dell'opera, non evidenzia un "potenziale ritorno economico" derivante dalla gestione, trattandosi di interventi relativi a strada statale di interesse nazionale non assoggettata a pedaggio e le cui caratteristiche tecnico-economiche non consentono di ritrarre ricavi ancillari;
- che viene richiesta l'assegnazione di euro 230.623.572 a valere sulle risorse di cui all'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007, mentre l'integrazione della

copertura del costo dell'opera, per euro 25.194.370, resta a carico delle risorse assegnate alla Regione per programmi di interesse strategico regionale, con delibera 21 dicembre 2007, n. 166;

2. degli sviluppi istruttori successivi ed in particolare:

- che la Regione Liguria, con nota 31 marzo 2008, n. 1097, ha confermato la propria disponibilità ad assicurare il cofinanziamento dell'opera, nell'entità di euro 25.196.428, a carico delle risorse di cui alla delibera n. 166/2007 – chiedendo che eventuali economie, correlate ai ribassi d'asta conseguiti in sede di aggiudicazione, siano assegnate alla Regione stessa sino alla concorrenza con il suddetto cofinanziamento regionale – ed ha poi formalizzato, con delibera di Giunta 1 aprile 2008, n. 334, acquisita agli atti nel corso dell'odierna seduta, detto impegno, richiamandosi alle risorse di cui alla più volte menzionata delibera n. 166/2007 o ad altre risorse regionali;
- che l'ANAS, con nota 1 aprile 2008 n. CDG-0047238-P, ha preso atto di tale disponibilità, specificando che eventuali economie possono essere riassegnate alla Regione solo dopo il completamento dell'opera;
- che il Ministro delle infrastrutture consegna copia della nota 31 marzo 2008, n. DGPAAC/34.19.04/3795, con la quale il Ministero per i beni e le attività culturali ha formalizzato il proprio parere in ordine al progetto, confermando sostanzialmente le valutazioni anticipate al Ministero delle infrastrutture che ne ha tenuto conto nella propria relazione istruttoria e chiedendo che gli venga sottoposto per le verifiche di competenza il progetto definitivo, evidentemente riferendosi alla successiva fase progettuale;
- che il predetto Ministro consegna altresì copia aggiornata del “foglio prescrizioni” e – preso atto delle limitate disponibilità residuanti a valere sulle risorse recate dall'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007, anche a seguito di ulteriori assegnazioni disposte in data odierna – propone di stralciare dal progetto “lo svincolo di Stagnoni”, il cui costo è stimato in euro 15.000.383 e che non risulta indispensabile ai fini della funzionalità dell'intera opera, e di lasciare a carico della Regione un onere aggiuntivo di circa euro 1.000.000, dichiarando di aver interessato la Regione medesima in ordine a tale proposta;
- che il rappresentante della Regione conferma, in seduta, di aderire alla suddetta proposta, facendo peraltro presente che la Regione stessa non è in grado di sostenere l'onere di realizzazione del citato svincolo, che richiede venga quindi successivamente attuato a carico dell'ANAS;
- che in tali termini la proposta del Ministero delle infrastrutture viene recepita all'unanimità, fermo restando che in tempi brevi la Regione dovrà formalizzare il proprio impegno al cofinanziamento nella maggior misura sopra individuata (complessivamente euro 26.196.428) e che l'ANAS, a sua volta, dovrà confermare il costo complessivo del progetto, al netto dell'onere del menzionato svincolo, e l'influenza dello stralcio stesso ai fini della funzionalità dell'opera in approvazione;

DELIBERA

1. *Approvazione progetto definitivo*

- 1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi degli art. 10 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, e s.m.i., è approvato – con le prescrizioni proposte dal Ministero delle infrastrutture – anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità il progetto definitivo "viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: variante alla SS1 Aurelia - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale", con esclusione della parte relativa allo svincolo di Stagnoni, che viene stralciato dal progetto medesimo.
Si è quindi perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione interessata sulla localizzazione dell'opera.
L'approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.
- 1.2 L'importo di euro 240.817.559 – pari al costo aggiornato dell'opera, al netto dell'onere stimato per la realizzazione dello svincolo di Stagnoni – costituisce il "limite di spesa" dell'intervento.
- 1.3 Le prescrizioni cui resta subordinata l'approvazione del progetto sono riportate nell'allegato 1, che forma parte integrante della presente delibera.

2. *Concessione contributo*

- 2.1 Per la realizzazione dell'opera di cui al progetto definitivo approvato al punto 1 sono concessi all'ANAS i seguenti contributi:
- un contributo di euro 7.754.097, per quindici anni, a valere sul contributo pluriennale previsto dall'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007 con decorrenza 2008;
 - un contributo di euro 6.104.815, per quindici anni, a carico del contributo pluriennale previsto da detta norma con decorrenza 2009;
 - un contributo di 6.184.401 euro, per quindici anni, a valere sul contributo pluriennale previsto dalla richiamata disposizione con decorrenza 2010.
- 2.2 I predetti contributi – suscettibili di sviluppare, al tasso di interesse attualmente praticato dalla Cassa depositi e prestiti, un volume complessivo di investimenti di euro 214.621.131 – sono stati quantificati includendo, nel costo di realizzazione dell'investimento, anche gli oneri derivanti dal reperimento di eventuali finanziamenti necessari.

3. *Adempimenti a carico di Regione ed ANAS*

- 3.1 Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera nella Gazzetta Ufficiale ANAS S.p.A. provvederà:
- a trasmettere all'Ufficio di Segreteria di questo Comitato ed al Ministero delle infrastrutture il quadro economico dell'intervento di cui al progetto approvato

- al precedente punto 1, confermando l'ininfluenza dello stralcio dello svincolo di Stagnoni ai fini della funzionalità dell'intervento stesso;
- a trasmettere ai predetti Uffici la quantificazione del costo delle prescrizioni, il cui onere viene imputato alla voce "imprevisti" del predetto quadro economico;
 - a richiedere il CUP dell'intervento in questione.
- 3.2 Entro il medesimo termine di cui al punto precedente la Regione provvederà a formalizzare il proprio impegno a concorrere al finanziamento dell'opera sino al maggior importo di euro 26.196.428, trasmettendo ai predetti Uffici copia della delibera che verrà adottata a modifica della delibera n. 334/2008: nell'ambito del suddetto tetto il cofinanziamento della Regione verrà determinato sulla base del nuovo quadro economico predisposto dall'ANAS in modo da assicurare l'integrazione della copertura del costo rispetto all'importo effettivamente acquisito, in fase di accensione dei relativi mutui, con i contributi assegnati al progetto con la presente delibera.
- 3.3 L'approvazione del progetto definitivo di cui trattasi e la concessione dei contributi di cui al precedente punto 2 restano subordinate all'espletamento, in termini, degli adempimenti previsti ai punti 3.1 e 3.2 della presente delibera: in caso di mancato rispetto di detto termine, i contributi suddetti sono da intendere automaticamente revocati ed il progetto dovrà essere ripresentato a questo Comitato per una nuova approvazione.
- 3.4 Le economie realizzate in fase di aggiudicazione verranno destinate a ricostituire la voce "imprevisti" in misura corrispondente all'importo utilizzato per fronteggiare l'onere di attuazione delle prescrizioni.
- Le eventuali eccedenze restano vincolate alla realizzazione dell'intervento sino al completamento del medesimo.
- 3.5 ANAS S.p.A., non appena individuate le fonti di copertura del relativo costo, provvederà a sottoporre – tramite il Ministero delle infrastrutture – il progetto definitivo relativo allo svincolo di Stagnoni a questo Comitato, relazionando nell'occasione sull'esito della gara prevista per l'appalto della progettazione esecutiva e dei lavori di cui al progetto approvato al precedente punto 1, se nel frattempo già espletata.
- 4 *Clausole finali*
- 4.1 Il Ministero delle infrastrutture provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti il progetto approvato con la presente delibera.
- 4.2 Il soggetto aggiudicatore provvederà ad elaborare il progetto esecutivo in accordo con le rispettive Soprintendenze di settore ed a sottoporre il progetto stesso al Ministero per i beni e le attività culturali per le verifiche di competenza. Provvederà inoltre, prima dell'inizio dei lavori, a comunicare al predetto Ministero l'esito di tali verifiche, nonché a fornire assicurazioni sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni riportate nel menzionato allegato: il citato Ministero procederà, a sua volta, a dare comunicazione al riguardo alla Segreteria di questo Comitato.

- 4.3 Il predetto Ministero delle infrastrutture provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.
- 4.4 In relazione alle linee guida espone nella citata nota del coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera dovrà contenere una clausola che – fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti, stabilito dall'art. 118 del decreto legislativo n. 163/2006 – ponga adempimenti ulteriori rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, intesi a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo – tra l'altro – l'acquisizione delle informazioni antimafia anche nei confronti degli eventuali sub-appaltatori e sub-affidatari indipendentemente dai limiti d'importo fissati dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, nonché forme di monitoraggio durante la realizzazione dei lavori: i contenuti di detta clausola sono specificati nell'allegato 2, che del pari forma parte integrante della presente delibera.
- 4.5 Ai sensi della delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004) il CUP assegnato al progetto dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante il progetto stesso.

Roma, 2 aprile 2008

IL SEGRETARIO DEL CIPE
Andrea MARCUCCI

IL PRESIDENTE
Romano Prodi

PRESCRIZIONI

Ambiente geologico ed idrogeologico

- Nell'ambito dell'appalto integrato dovranno essere, preventivamente alla progettazione esecutiva, eseguite le verifiche di seguito specificate:
 - a) – censimento di pozzi esistenti a monte e a valle delle opere in progetto;
 - eventuale perforazione di ulteriori piezometri a tubo aperto, a monte e a valle delle singole opere;
 - misure piezometriche nei pozzi censiti, nei nuovi piezometri di cui al precedente punto e nei piezometri esistenti riutilizzabili; prelievi di campioni di acqua, da sottoporre ad analisi chimico-fisiche di laboratorio, dai nuovi pozzi e dai piezometri esistenti;
 - misure di portata alle sorgenti di interesse.

L'articolazione temporale delle attività descritte deve essere così strutturata: fase ante operam, corso d'opera, post operam.

- b) – conseguente verifica dell'eventuale interferenza dell'opera con i pozzi e le sorgenti di cui sopra e indicazione dei sistemi di approvvigionamento idrico di emergenza necessari per supplire ad eventuali deficit indotti dagli scavi, con eventuali interventi di ripristino degli acquedotti potenzialmente impattati, a cui destinare parte delle somme riservate agli imprevisti;
 - revisione a scala progettuale delle opere idrauliche, allo scopo di definire modalità di intervento meno rigide ed invasive, onde ottenerne un miglior inserimento ambientale sotto i vari profili geomorfologico, idraulico, ecologico, paesistico, garantendo il superamento delle criticità idrauliche senza aumentare significativamente la pericolosità ed il rischio attuale, sia nelle aree interessate che in quelle limitrofe, e tenendo anche in considerazione le possibili esondazioni di colatori minori, anche scolanti nei corsi d'acqua principale, coerentemente con le indicazioni del Piano di bacino. La revisione delle previsioni di messa in sicurezza idraulica dovrà essere condotta raccordandosi con la Provincia, della quale dovrà comunque essere acquisito il parere tecnico in merito alla congruenza sia delle previsioni, sia delle modalità di dimensionamento e progettazione delle opere, con le indicazioni del Piano di bacino - Ambito 20.
- Dovrà essere prevista, in tutte le gallerie naturali scavate sotto falda, la posa in opera di teli in PVC al contorno e successivo rivestimento definitivo in cls. e, in avanzamento, un pre-rivestimento con chiodature ed uso di calcestruzzo radiale che sostenga ed impermeabilizzi lo scavo in fase provvisoria.
- Dovranno essere verificate, e conseguentemente dimensionate, le opere di contenimento in presenza della sollecitazione sismica.
- Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio delle vibrazioni nelle aree poste nell'intorno del tracciato e procedure di superamento dei livelli imposti, eseguendo:
 - preliminarmente alla fase costruttiva, una "Carta degli edifici e delle strutture

- poste in prossimità del tracciato";
 - durante i lavori, il monitoraggio strumentale delle vibrazioni indotte dallo scavo condotto sugli edifici indicati nella carta suindicata;
 - la definizione di protocolli operativi da attuarsi nel caso di superamento di limiti preimposti di vibrazione.
- Dovranno essere individuate le possibili interferenze tra il tracciato di scavo, specie per le zone a ridotta copertura, e gli elementi antropici presenti in relazione ai potenziali cedimenti indotti nei terreni, allo scopo di mettere in atto misure compensative, se necessarie, e di definire gli eventuali interventi di rinforzo e miglioramento del terreno.
 - Dovrà essere definito un programma di controllo geotecnico del progetto di scavo nella fase costruttiva: in tal senso può essere accettabile la messa "a sistema" dei piezometri e inclinometri installati per monitorare le reazioni allo scavo del comparto suolo-sottosuolo ed acqua.
 - Si dovrà proseguire il monitoraggio idrogeologico messo in atto, con identica periodicità e utilizzando anche i piezometri delle campagne geognostiche precedenti ancora in funzione, fino all'inizio lavori, per poi intensificarlo nel periodo degli scavi e continuarlo post operam. In particolare per tutta la durata delle operazioni di scavo i piezometri utilizzabili per il monitoraggio dovranno essere muniti di sistema di rilevazione in continuo. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi anche al settore VIA regionale.

Paesaggio e archeologia

- Per le opere riguardanti gli svincoli e i tratti in galleria e su viadotto, in particolare modo di Melara e San Venerio, e per tutta la porzione di territorio interessata dai lavori si dovranno eseguire le seguenti indagini diagnostiche:
 - esecuzione di prospezioni geomorfologiche non distruttive con impiego combinato dei sistemi magnetico, geoelettrico e georadar;
 - esecuzione di indagini geotecniche, tramite carotaggi continui con lettura stratigrafica e geoarcheologica, con eventuali analisi radiocarboniche;
 - esecuzione di verifiche di controllo archeologico, mediante sondaggi di scavo stratigrafico a seconda delle risultanze derivanti dalle attività sopra descritte integrate e, se del caso, esecuzione di analisi paleobotaniche e radiocarboniche per situazioni di particolare interesse archeologico.



Il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali lunga la S.S.1 "Aurelia"
(art. 2 DPCM 05 agosto 2021 – art. 4 DL 32/2019 conv. L. 55/2019)

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per
la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

Ministero della Transizione ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
(3 DVD)

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it

Regione Liguria
Presidente
protocollo@pec.regione.liguria.it

e, p.c,

Regione Liguria
Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del suolo
Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e
Trasporti
protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Liguria
Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e
Trasporti
Servizio Difesa del Suolo
difesasuolo.laspezia@cert.regione.liguria.it

Comune La Spezia
protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

ANAS S.p.A.
Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
Coordinamento Progettazione
anas@postacert.stradeanas.it

ANAS S.p.A.
Struttura Territoriale Liguria
RUP: Ing. Fabrizio Cardone
anas.liguria@postacert.stradeanas.it

ANAS S.p.A.
Segreteria Particolare Amministratore Delegato
anas@postacert.stradeanas.it

Oggetto: S.S.1 "Aurelia"

Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° Lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale 3° Stralcio funzionale C dallo svincolo di via San Venerio allo svincolo Melara. Completamento.

Progetto esecutivo di riappalto.

Istanza per l'avvio della Procedura di Variante ai sensi dell'art.216 c. 1 bis e c.27 D.Lgs.50/2016 e dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 DPCM 05 agosto 2021 – art. 4 D.L. 32/2019 conv. L. 55/2019, è stato nominato Commissario Straordinario per l'intervento in oggetto.

In esito a ciò si avvia l'istanza per la procedura ex art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Corre opportuno, ai fini di un inquadramento generale dell'opera, ricostruire i vari percorsi che hanno caratterizzato l'intervento sin dall'origine.

Iter autorizzativo

- l'opera in oggetto è stata inserita nell'elenco delle infrastrutture strategiche della Legge n. 443/2001 cd. "Legge Obiettivo", approvato con la Delibera CIPE n.121 del 21/12/2001 e, successivamente, nel Contratto di Programma 2016-2020 tra l'ANAS S.p.A. ed il competente Ministero;
- ai sensi dell'art. 216 c. 1 bis e c. 27 D.lgs. 50/2016, le procedure sono state regolate dal D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm. e i.i.;
- Anas S.p.A., nella qualità di soggetto aggiudicatore, ha trasmesso, con nota 30 luglio 2003, n. 02249, il progetto definitivo al Ministero delle infrastrutture, per la sua approvazione

secondo le procedure di legge obiettivo, nonché al Ministero per i beni e le attività culturali, alle Soprintendenze competenti, alla Regione Liguria e a tutti gli Enti interessati;

- la Regione Liguria, con delibera di Giunta 14 novembre 2003, n. 1395, ha formulato parere positivo di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto in argomento, approvandolo nelle caratteristiche essenziali e chiedendo l'espletamento di alcune verifiche suggerite dai propri uffici preposti alla tutela ambientale;
- Anas in esito a richieste formulate dalla Regione con la citata delibera, nonché con riferimento alle risultanze della Conferenza di servizi - ha trasmesso alla Regione Liguria, il 3 settembre 2004, documentazione integrativa e successivamente, tra il marzo e l'ottobre 2007, ha inviato la documentazione relativa alla campagna diagnostica ed al monitoraggio lungo il tracciato nel frattempo effettuati, come richiesto dal Comitato tecnico regionale VIA;
- la Regione Liguria, con delibera di Giunta 9 novembre 2007, n. 1342, ha espresso parere endoprocedimentale favorevole sotto il profilo ambientale;
- Il progetto definitivo complessivo, di circa 4 km, è stato approvato dal CIPE con delibera n. 60 del 2 Aprile 2008 pubblicata sulla G.U.R.I. n° 18 in data 02 Febbraio 2009 avente per oggetto: *"Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: variante alla SS1 Aurelia - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale"* per un importo totale dell'investimento di € 240.847.559,00.

Iter di appalto e progettazione esecutiva

- con Delibera n. 223 del 17/12/2008 del CDA di Anas e successivo dispositivo del Presidente dell'Anas prot. n. 169004 del 18/12/2008 è stato disposto l'affidamento di scelta del contraente tramite pubblicazione di bando di gara;
- a seguito di gara, con Disposizione del Presidente n. 65 in data 26/04/2010, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto ad un Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.);
- la citata Del. CIPE n. 60/2008, nelle clausole finali, al punto 4.2, prescriveva che *"Il soggetto aggiudicatore provvederà ad elaborare il progetto esecutivo in accordo con le rispettive Soprintendenze di settore ed a sottoporre il progetto stesso al Ministero per i beni e le attività culturali per le verifiche di competenza. Provvederà inoltre, prima dell'inizio dei lavori, a comunicare al predetto Ministero l'esito di tali verifiche, nonché a fornire assicurazioni sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni riportate nel menzionato allegato: il citato Ministero procederà, a sua volta, a dare comunicazione al riguardo alla Segreteria di questo Comitato"*;
- in ragione di quanto sopra, nell'ambito della progettazione esecutiva dell'intera opera in oggetto, è stata presentata istanza, corredata da studio archeologico redatto ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 163/2006, all'allora Soprintendenza per Beni Archeologici della Liguria con nota prot. ANAS n. CGE-0003054-A del 10/03/2011, la quale si è espressa con parere favorevole

(rif. nota prot. ANAS CGE-0003882-A del 28/03/2011 e prot. SABAP n. 1696 del 24/03/2011) prescrivendo l'esecuzione di indagini archeologiche preliminari. In seguito all'esecuzione di tali indagini e al relativo esito, la Soprintendenza ha valutato la necessità di richiedere l'assistenza archeologica in corso d'opera alle operazioni di scotico e movimento terra.

- in data 05/05/2011, così come previsto dalla Delibera CIPE all'art 4.2 delle "Clausole finali", il progetto esecutivo, che ottempera alle prescrizioni, è stato trasmesso da Anas, con prot. 113041, al Ministero per i beni e le attività culturali per le verifiche di competenza;
- il progetto esecutivo complessivo è stato approvato dal CDA di Anas con Dispositivo di Approvazione CDG-103321-P del 20/07/2011.
- in data 5/08/2011 con nota prot. CDG-0113041P, così come previsto dalla Delibera CIPE all'art 4.2 delle "Clausole finali", Anas trasmetteva comunicazione di ottemperanza alle prescrizioni al MIT - Struttura Tecnica di Emissione e Ministero per i Beni e le Attività Culturali e contestualmente trasmette il progetto esecutivo completo per consentire i compiti di vigilanza così come indicato nelle clausole finali, punto 4.3, il *"Ministero delle infrastrutture provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.*

Iter di esecuzione originario

- i lavori sono stati, fin dall'inizio, pesantemente condizionati dalle acclamate difficoltà economiche di alcune società costituenti l'ATI, con complesse e farraginose riprese ed inattività dei lavori ed il 20/04/2018 Anas ha deciso di procedere con la "risoluzione in danno" del contratto d'Appalto in essere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D.Lgs. 163/2006 - art. 108 del D.Lgs. 50/2016;
- la procedura di risoluzione contrattuale in danno si è conclusa in data 06/08/2018 con il dispositivo CDG-423135-I di risoluzione del contratto a firma del Presidente di Anas;
- alla data della risoluzione l'avanzamento dei lavori era pari al 42,66%

Iter di riappalto delle opere

- al fine di procedere più speditamente con il riappalto dell'intervento, è stata disposta la suddivisione in stralci funzionali dello stesso nel Contratto di Programma 2016-2020 tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Anas ha quindi stabilito di riaffidare i lavori di che trattasi mediante distinti appalti di completamento e stralcio, suddividendo il lotto complessivo, di circa 4 km, in 3 stralci funzionali: A, B e C;
- lo stralcio funzionale B, dallo svincolo di Buonviaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio, (incluso), è stato oggetto di procedura di verifica di variante ex art. 169, comma 4, decreto

legislativo 163/2006, per quanto applicabile all'articolo 216, comma 27, del decreto legislativo 50/2016, istanza Anas prot. CDG-0130751 del 03/03/2021. Il Ministero della Transizione Ecologica, con nota n. 51558 del 14/05/2021, ha trasmesso il Decreto Direttoriale n.141 del 13/05/2021 ed il parere n.93 del 26/04/2021 favorevole con prescrizioni. Anas in data 27/07/2021 ha, quindi, approvato il progetto esecutivo dello stralcio B ed inviato il progetto al MiTE per l'avvio della procedura di Verifica dell'Attuazione ai sensi art.216 c.27 D.Lgs.50/2016 e art. 185 commi 6 e 7 del D.Lgs.163/2006, istanza prot. CDG-U-0513265 del 11/08/2021;

- **l'intervento di interesse della presente istanza è dunque il solo stralcio C** compreso tra lo svincolo di San Venerio (escluso) allo svincolo Melara (incluso), per una lunghezza complessiva in asse di 1280 metri con sezione stradale categoria C1 di "strada extraurbana secondaria". Lo stralcio ricomprende, come opere d'arte maggiori, il viadotto "San Venerio II" (di 114 m), la galleria artificiale "Felettino II" (di 191,30 m), la galleria naturale "Felettino III" (di 245 m), la galleria naturale "Fornaci I" (di 447,34 m), i viadotti rampe "N, P, S, W" dello svincolo Melara (rispettivamente di 407,97 m, 255,55 m, 351,78 m e 131,02 m), la galleria artificiale "Fornaci II" (di 197,39 m) la galleria naturale "Fornaci III" (di 82,00 m) e la galleria naturale "Fornaci IV" (di 156,83 m);
- lo stralcio C è localizzato interamente nel comune di La Spezia;
- per tale stralcio Anas S.p.A. ha completato la redazione del progetto esecutivo, che riguarda il completamento delle opere già eseguite (come detto con avanzamento al 42,66%) attraverso l'appalto originario.

La redazione del progetto esecutivo (i cui elaborati sono allegati alla presente), ha comportato alcune limitate modifiche al progetto definitivo autorizzato, che tengono conto anche delle mutate condizioni e delle sopravvenute esigenze del territorio negli ultimi anni; in particolare l'imbocco sud della Galleria Felettino III, tra le prog 3+417,28 e 3+454,28 e il tratto a basse coperture della galleria "Le Fornaci I" tra la prog. 3+912,90 e la prog. 3+983,04.

Ciò, comunque, tenendo conto che si tratta di intervento che completa opere già eseguite.

Tutto ciò premesso, in qualità di Commissario, si informa sulla variante progettuale ed economica al progetto definitivo approvato dal CIPE, come di seguito dettagliato:

Le opere in variante progettuale sono le seguenti:

- l'imbocco sud della galleria "Felettino III, tra le prog 3+422,28 e 3+442,28. A causa di un'estesa situazione di dissesto, caratterizzata da movimenti di versante profondi, generatasi nel precedente appalto lavori, nel progetto esecutivo di riappalto si è reso necessario condurre studi di approfondimento supportati dall'esecuzione di indagini geognostiche per meglio analizzare la condizione statica del versante prospiciente la galleria. Tali approfondimenti hanno determinato la necessità di prevedere il prolungamento di 20 m dell'imbocco sud

galleria artificiale (già prevista nella precedente progettazione) ed il potenziamento delle sue sezioni di scavo al fine di consolidare la realizzanda galleria e contrastare lo scivolamento del versante.

- Il tratto terminale della galleria "Le Fornaci I", da prog 3+912,90 a prog. 3+980,34. Per il sottoattraversamento della S.S.1 "Via Aurelia" (via Sarzana), il precedente progetto esecutivo prevedeva la realizzazione della galleria naturale, con tecnica di scavo meccanizzato ed estremamente critica per le sue esigue coperture e per la vicinanza ad alcune civili abitazioni. Nell'attuale progettazione, al fine di ridurre le criticità sopra rappresentate è stata invece ipotizzata una soluzione di scavo con monolite a spinta al di sotto della via Aurelia; tale tecnica consente di realizzare la galleria "Le Fornaci I" con una maggiore sicurezza per la percorribilità della SS1 Via Aurelia durante le lavorazioni.

Ai sensi dell'art. 169, comma 3, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., si attesta che le modifiche suddette, introdotte con lo sviluppo del presente progetto esecutivo, non comportano sostanziali modificazioni rispetto al progetto approvato.

Sotto l'aspetto **localizzativo**, l'asse principale dell'intervento **non ha subito alcuna modifica**.

Sotto l'aspetto **economico**, il Contratto di Programma 2016-2020 tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili prevede un finanziamento pari a € 67.577.226,35.

Nella seguente tabella sono riportate le voci di Quadro Economico dello Stralcio C relative al Quadro Economico inserito nell'aggiornamento del Contratto di Programma ed al Progetto Esecutivo di Completamento (PE 2021) derivanti dal computo metrico estimativo, nonché le variazioni economiche di tali voci.

Voci di Quadro economico	Quadro economico del CdP 2016/2020	Quadro economico PE 2021	Variazione economica
Lavori + servizi	€ 55.230.240,00	€ 59.939.858,34	€ 4.709.618,34
Somme a disposizione	€ 4.838.405,64	€ 9.375.610,24	€ 4.537.204,60
Oneri d'investimento	€ 7.508.580,71	€ 8.664.433,57	€ 1.155.852,86
Totale	€ 67.577.226,35	€ 77.979.902,15	€ 10.402.675,80

Ai sensi dell'art. 169 commi 3 e 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., si attesta pertanto che il costo delle opere in variante, risulta di € 10.402.676,80 pari al 15,39 % dell'importo totale dell'investimento nel Contratto di Programma 2016-2020 di € 67.577.226,35 ed in questo non ricompreso.

L'aumento degli importi si è reso pertanto necessario a seguito degli approfondimenti progettuali eseguiti in sede di redazione del progetto esecutivo di completamento che afferiscono a:

- approfondimento tecnico-progettuale con allungamento di 20 m della Galleria "Felettino III e potenziamento delle sezioni di scavo;
- approfondimento tecnico-progettuale con modifica della tecnica di scavo del tratto a basse coperture della Galleria "Le Fornaci I;
- aggiornamento dei prezzi al prezzario 2021.

Per la copertura delle maggiori esigenze finanziarie, pari a € 10.402.675,80, si chiede di poter utilizzare, in base all'art.1, comma 873, della Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n.208) le risorse attualmente attribuite ad un altro intervento in capo ad Anas, in particolare l'intervento CA152 "SS125 - Nuova S.S. 125/133bis Olbia - Palau. Tratta Olbia Nord - al Km 330+800 San Giovanni, adeguamento tipo B", previsto nel Contratto di programma 2016-2020, finanziato per € 140.188.222,22 da Fondo Unico Anas, di non immediata cantierabilità.

Nel rappresentare tutto quanto sopra, si ritiene sussistano le condizioni per approvare direttamente la proposta in argomento, in conformità al Dettato Legislativo di cui al comma 3 dell'art.169 del D.Lgs.163/06 e s.m.i.. e delle più recenti modifiche a tale disciplina introdotte con il comma 15, art. 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, a sua volta modificato con l'art. 42 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120.

Si precisa che prima dell'avvio dei lavori in accordo con quanto indicato nella Delibera CIPE n. 60/2008 nelle clausole finali al punto 4.3, il progetto esecutivo sarà trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per consentire lo svolgimento dei compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere, nonché sarà trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica per l'avvio della procedura di Verifica di Attuazione ai sensi dell'art.216 c. 1 bis e c. 27 D.Lgs.50/2016 e dell'art. 185 c. 6 e c. 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Pertanto, si trasmette il progetto esecutivo comprensivo della relativa documentazione economica.

La documentazione è consultabile attraverso il link all'uopo predisposto:

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f/g/personal/l_ghergo_stradeanas_it/Et5P3CkiTlLhJEp57XXQUABrj7hrfDUkiNFaBmWnaaq_A?e=YdUMHi

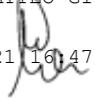
La succitata documentazione è altresì trasmessa al Ministero della Transizione Ecologica, in triplice copia in formato digitale predisposta conformemente alle *"Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i."* dello stesso Ministero per un totale di n. 3 supporti informatici.

Il sottoscritto Commissario è consapevole che il Ministero della Transizione Ecologica, pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) la documentazione trasmessa con la presente.

Il Commissario Straordinario

Ing. Matteo Castiglioni
Signed by MATTEO GIUSEPPE CAST.

on 04/11/2021 16:47:07 CET



*Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile*DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI
TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI**Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle
infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali**

Divisione 2 - Programmazione della rete ANAS S.p.A.

dg.strade@pec.mit.gov.it

Al Commissario Straordinario per gli
interventi infrastrutturali sulla S.S.1
"Aurelia"

ex DPCM 05 agosto 2021

anas@postacert.stradeanas.it

e, p.c., Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la Programmazione ed il
Coordinamento della politica Economica
Ufficio di Segretariato del CIPESS
coordinamento e supporto istituzionale
dipecipe@pec.governo.it

Al Ministero della Transizione ecologica
Direzione generale per la Crescita sostenibile
e la Qualità dello sviluppo
Divisione V - Sistemi di valutazione
ambientale

cress@pec.minambiente.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale per l'archeologia, le belle
arti e il paesaggio

Servizio V - Tutela del paesaggio

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Commissione tecnica di Verifica
dell'Impatto ambientale

VIA/VAS

ctva@pec.minambiente.it

Al Presidente della Regione Liguria

protocollo@pec.regione.liguria.it

Alla Segreteria del Ministro

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro

ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Al Capo Dipartimento per la
programmazione strategica, i sistemi
infrastrutturali, di trasporto a rete,
informativi e statistici
dip.infrarete@pec.mit.gov.it

Rif nota prot prot. n. 698358 del 04.11.2021

Oggetto: S.S.1 “Aurelia”- Viabilità di accesso all’Hub Portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 “Aurelia” - 3° Lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale 3° Stralcio funzionale C dallo svincolo di via San Venerio allo svincolo Melara. Completamento.
Progetto esecutivo di riappalto.
Istanza per l’avvio della Procedura di Variante ai sensi dell’art.216 c. 1 bis e c.27 D.lgs.50/2016 e dell’art. 169 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Si riscontra la nota in riferimento con la quale codesto Commissario straordinario ha richiesto l’avvio della Procedura di Variante ai sensi dell’art.216 c.27 D.lgs.50/2016 e dell’art. 169 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Nel prendere atto di quanto illustrato nella richiamata nota si evidenzia che ai sensi del DPCM 5 agosto 2021 e del rinvio all’articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, e s.m.i. l’approvazione dei progetti è rimessa direttamente ai Commissari straordinari.

L’applicazione della richiamata norma supera, pertanto, le procedure preesistenti per l’approvazione dei progetti ricompresi nell’ambito della legge n. 443/2001.

Per quanto attiene l’aspetto economico si prende, altresì, atto che il costo delle opere in variante ammonta a € 10.402.675,80 – pari al 15,39% dell’investimento di € 67.577.226,35 attualmente assentito – e che tale costo è da considerare quale maggiore esigenza necessaria alla copertura finanziaria dell’intervento in oggetto in quanto non ricompresa in quest’ultimo.

Per la copertura della maggiore esigenza finanziaria, che comporta una rimodulazione dell’importo originario agli attuali € 77.979.902,15, si esprime la propria valutazione favorevole in merito all’impiego, ai sensi dell’art.1, comma 873 della Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n.208), di quota parte delle risorse attualmente attribuite all’intervento CA152 “SS125 - Nuova S.S.125/133bis Olbia-Palau. Tratta Olbia Nord - al km 330+800 San Giovanni, adeguamento tipo B”, intervento previsto nel Contratto di programma 2016-2020 e finanziato per € 140.188.222,22 da Fondo Unico ANAS.

L’operazione di definanziamento trova motivazione nella non immediata cantierabilità, evidenziata da codesta Società.

Si ricorda che, in virtù della sopra richiamata disposizione normativa, tale variazione dovrà confluire nel primo aggiornamento utile del piano pluriennale di opere, da sottoporre, a fini dell'approvazione, al CIPRESS.

IL DIRETTORE GENERALE
Felice Morisco

Firmato digitalmente da

Felice Morisco

CN = Morisco Felice
O = Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
C = IT



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Class.: DG. ABAP 34.43.01/25.51.1/2019

Alla

Ministero della Transizione Ecologica
DG per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

Commissario Straordinario
per gli interventi infratrutturali lungo la S.S.1 "Aurelia"
anas.ss1bis_laspezia3@postacert.stradeanas.it

Società ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

E.p.c.

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio III – Tutela del patrimonio artistico,
storico e architettonico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Genova
e la provincia di La Spezia
mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DG per le Strade e Autostrade
dg.strade@pec.mit.gov.it

Oggetto: Variante alla S.S. 1 Aurelia.

Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale –
3° stralcio funzionale C (dallo Svincolo di via San Venerio, allo svincolo Melara).

Completamento. Progetto esecutivo di riappalto.

Procedura: Variante ai sensi dell'art. 216, c. 1 bis e c. 27 D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 169, D.Lgs. 163/2006.

Richiedente: Anas S.p.a.

EMISSIONE PARERE

[ID: 7595]



Servizio V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

X

Considerata l'istanza di Verifica di variante ex art. 216 c. 1 bis e c.27 D. Lgs.50/2016 e dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006, inviata dall'ANAS - Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali lungo la S.S.1 "Aurelia" - a questo Ministero, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili nonché al Ministero della transizione Ecologica, inviata con nota prot. 698358 del 04.11.2021, e che quest'ultimo ha trasmesso allo scrivente Ufficio la nota, prot. 124364 del 12.11.2021, con la quale viene comunicata la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e il responsabile del procedimento;

Visto il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, richiesto da questo Ufficio con nota prot. 37944 del 12.11.2021 e pervenuto con nota prot. 19185 del 26.11.2021, il cui contenuto di seguito si riporta integralmente;

“IN RIFERIMENTO alla procedura in oggetto, con riferimento all'istanza prot. 698358 del 04/11/2021 trasmessa da Anas S.p.a., in relazione alla variante in oggetto;

ESAMINATA la documentazione progettuale presentata da Anas S.p.a e pubblicata sul portale dedicato del MiTE;

CONSIDERATO che la zona di intervento è assoggettata a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 in forza della dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al DM 03/03/1966 che sottopone a tutela la zona collinare in Località Migliarina situata alle spalle della città di La Spezia perché *costituisce una naturale cornice verde di notevole bellezza, per il paesaggio che unisce in felice sintesi l'opera della natura e quella dell'uomo e perché posta in un quadro panoramico di notevole interesse e ricca di punti di belvedere da cui si godono le bellezze medesime e il mare;*

TENUTO CONTO delle opere di ripristino vegetazionale e paesaggistico previste a progetto;

RICHIAMATE le prescrizioni a suo tempo formulate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria con nota prot. 263 del 18/01/2012, riguardo la necessità di assicurare una assistenza archeologica in corso d'opera in corrispondenza delle operazioni di scavo nel terreno, escludendo lo scavo in roccia funzionale alla realizzazione delle gallerie;

EVIDENZIATO che, per quanto riguarda il potenziamento del ritombamento previsto all'imbocco sud della galleria Felettino III, l'area era già stata interessata da *survey* preliminare con esito negativo come confermato dalla nota sopracitata.

VERIFICATO che le opere in variante consistono nel prolungamento di 20 metri dell'artificiale di imbocco sud della galleria "Felettino III" e nel potenziamento del relativo ritombamento al piede del versante (per garantire la stabilità del versante a lungo termine) e nella modifica della modalità di realizzazione (con monolite a spinta) del tratto terminale della galleria "Le Fornaci I" (per il sottoattraversamento della S.S.1 Via Aurelia, Via Sarzana, e per la vicinanza di alcune abitazioni civili) senza variazioni di percorso e senza sostanziali modifiche degli impatti paesaggistici determinati dall'infrastruttura stradale autorizzata e degli scavi già previsti;

Si comunica che, a parere di quest'ufficio, non sussistono criticità che possano impedire l'autoapprovazione della variante in oggetto”;

Considerato che il parere endoprocedimentale del Serv. II di questa DG, prot. 40862-I del 03.12.2021, il quale conferma il sopra citato parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia

Considerato che il Serv. III di questa DG - Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico, contattato per le vie brevi non rileva profili di propria competenza (mail del 30.11.2021).

Questo Ufficio, in accordo con quanto espresso nella sopra riportata note dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, e in accordo con il



A

parere sopra citato del Servizio II di questa Direzione Generale, **non ritiene, per quanto di stretta competenza, che sussistano motivi che ostacolino l'autoapprovazione della variante proposta alle seguenti condizioni:**

Si confermano le prescrizioni a suo tempo formulate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria con nota prot. 263 del 18/01/2012, riguardo la necessità di assicurare assistenza archeologica in corso d'opera in corrispondenza delle operazioni di scavo nel terreno, escludendo lo scavo in roccia funzionale alla realizzazione delle gallerie.

RUP - U.O.T.T. n. 3

Arch. Giovanni MANIERI ELIA

Tel. 06 67234590 giovanni.manierielia@beniculturali.it



IL DIRIGENTE

Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI





DIREZIONE GENERALE . . . RESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Destinatari in allegato

**OGGETTO: [ID: 7595] S.S. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia. Variante alla S.S. 1 "Aurelia! - 3° Lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale 3° stralcio funzionale C dallo svincolo di Via San Venerio allo svincolo Melara. Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Procedura di Verifica varianti, ai sensi dell'art. 169 del decreto legislativo 163/2006 per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216, comma 27 del decreto legislativo 50/2016.
Notifica provvedimento**

Si comunica che in data 4 gennaio 2022 è stato emanato il decreto direttoriale MATTM CRESS-3 relativo al progetto indicato in oggetto.

Il testo integrale del provvedimento corredato dal parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 189 del 29 novembre 2021, che ne costituisce parte integrante, è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero della transizione ecologica all'indirizzo <https://va.minambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7789/11971>.

Si ricorda alla Regione Liguria di dare comunicazione dell'avvenuta emanazione del provvedimento alle altre Amministrazioni eventualmente interessate.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ID Utente: 8406

ID Documento: CreSS_05-Set_04-8406_2022-0003

Data stesura: 04/01/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Elenco destinatari

Società Anas S.p.A.
Direzione progettazione e Realizzazione Lavori
anas@postacert.stradeanas.it

Ministero della cultura
Direzione Generale archeologia, belle arti e
paesaggio - Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Ministero delle infrastrutture e della mobilità
sostenibili
Direzione Generale per le strade e le autostrade,
l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la
vigilanza sui contratti concessori autostradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

Regione Liguria
protocollo@pec.regione.liguria.it
difesasuolo.laspezia@cert.regione.liguria.it

Comune di La Spezia
protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

Archivio VIA/VAS
dva-div2archivio@minambiente.it

e p.c. Commissione Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto

Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia Variante alla S.S. 1 "Aurelia" 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale 3° stralcio funzionale C dallo Svincolo di Via San Venerio allo Svincolo Melara. Completamento. Progetto esecutivo di riappalto.

Procedimento

Verifica varianti, ai sensi dell'art. 169 del decreto legislativo 163/2006 per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216, comma 27 del decreto legislativo 50/2016

ID Fascicolo

7595

Proponente

Società ANAS S.p.A.

Elenco allegati

Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 189 del 29 novembre 2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 30/12/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 03/01/2022

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 103 del 31 marzo 2021 della DG CRESS registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n.89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV, Sezione II che “disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, in particolare, l'art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 7;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO la legge 22 aprile 2021, n.55, di conversione con modificazioni del decreto legge 1 marzo 2021, n.22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

CONSIDERATO che l'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 che individuava, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito degli "*hub portuali*", l'intervento relativo agli "*allacciamenti plurimodali Genova-Savona-La Spezia*" e che, all'allegato 2, nella parte relativa alla Regione Liguria, nella sezione "*hub portuali e interportuali - autostrade del mare*", ricomprende "*allacci plurimodali e adeguamenti piastra logistica Porto di La Spezia*";

CONSIDERATO che l'intervento è inserito nell'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Liguria sottoscritta il 6/03/2002;

CONSIDERATO che La Regione Liguria con DGR n. 1395 del 14/11/2003 formula parere positivo sul "*Progetto definitivo della variante alla S.S. n.1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale*" – *viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto di La Spezia*", approvandolo nelle caratteristiche essenziali e chiedendo l'espletamento di alcune verifiche suggerite dai propri uffici preposti alla tutela ambientale (parere del Comitato tecnico regionale VIA n. 70/150 del 4/11/2003);

CONSIDERATO che il Proponente in esito alle richieste formulate dalla Regione con la citata delibera, nonché con riferimento alle risultanze della Conferenza di servizi – ha trasmesso alla Regione Liguria, il 3/09/2004, documentazione integrativa e successivamente, tra il marzo e l'ottobre 2007, ha inviato la documentazione relativa alla campagna diagnostica ed al monitoraggio lungo il tracciato nel frattempo effettuati, come richiesto dal Comitato tecnico regionale VIA;

CONSIDERATO che La Regione Liguria con DGR n. 1342 del 9/11/2007, tenuto conto del parere del Comitato tecnico regionale VIA n. 90/170b del 6/11/2007, ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sul "*Progetto definitivo della variante alla S.S.*

n.1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale” – viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto di La Spezia”;

CONSIDERATO che con la Delibera n. 60 del 2/04/2008 il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo *“Viabilità di accesso all’Hub Portuale di La Spezia – Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: Variante alla S.S.1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale ”;*

CONSIDERATO che il progetto *“S.S. n. 1 “Aurelia”. Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2° stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento”* è stato oggetto del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 32 del 30/11/2020 e del parere n. del 26/04/2021;

VISTA la nota prot. CDG-698358 del 4 novembre 2021 acquisita al prot. MATTM-122975 del 10 novembre 2021, con cui la Società Anas S.p.A. ha presentato istanza per l’avvio della procedura di verifica varianti relativo al progetto *“S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - ° stralcio funzionale C dallo Svincolo di Via San Venerio allo svincolo Melara. Completamento”* ai sensi dell’art. 169, c. 4, del D. Lgs. 163/2016, per quanto applicabile dall’art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016;

VISTA la nota prot. MATTM-124364 del 11 novembre 2021 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTA la nota prot. n. 10505 del 30/11/2021 della Divisione 2 della Direzione generale per le strade e le autostrade, l’alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessionari autostradali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, acquisita agli atti con prot. MATTM-133481 del 30/11/2021, con la quale *“si evidenzia che ai sensi del DPCM*

5 agosto 2021 e del rinvio all’articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, e s.m.i. l’approvazione dei progetti è rimessa direttamente ai Commissari straordinari”

ACQUISITO il parere prot. 41143-P del 07/12/2021 del Ministero della cultura, agli atti con prot. MATTM- 137514 del 09/012/2021, con il quale la competente Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V *“non ritiene, per quanto di stretta competenza, che sussistano motivi ostativi all’autoapprovazione della variante proposta”* confermando le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria con nota prot. 263 del 18/01/2012, *“riguardo la necessità di assicurare assistenza archeologica in corso d’opera in corrispondenza delle operazioni di scavo nel terreno, escludendo lo scavo in roccia funzionale allo scavo delle gallerie”*.

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione) n. 189 del 29 novembre 2021 assunto al prot. MATTM-139352 del 13 dicembre 2021, costituito da n. 11 (undici) pagine e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel citato parere la Commissione valuta che:

- *La Relazione art.169 D.Lgs. 163/2006 (inclusi allegati grafici) presentata a corredo del progetto esecutivo dello Stralcio non contiene alcuna considerazione sulle tematiche ambientali, limitandosi a riportare la descrizione degli interventi oggetto di variante e variazioni tecniche introdotte e gli aspetti economici;*
- *Gli elementi forniti non consentono di valutare che le variazioni proposte non modifichino l’assetto ambientale definito nella fase di approvazione del progetto definitivo dell’opera ed esecutivo del lotto, che non incidano sulle componenti ambientali considerate e coinvolte, e anche dal punto di vista del sistema della Cantierizzazione, le modalità organizzative e realizzative delle opere comportino modifiche tali da non avere implicazioni ambientali aggiuntive in fase di cantierizzazione;*
- *Nonostante quanto già evidenziato nel parere del 26/04/2021 relativo al 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso), in cui si ribadiva , come già indicato nel parere precedente n. 32 del 30/11/2020, che il Proponente avrebbe dovuto provvedere, come da dispositivi di legge, ad attivare la procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 per l'intero progetto esecutivo di 3° Lotto;*
- *Successivamente, è stata attivata la procedura di Verifica di Attuazione, ex articolo 185, commi 6 e 7, decreto legislativo 163/2006 per il solo progetto esecutivo di Stralcio B - 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso), invece di attivare la procedura di Verifica di Attuazione, ex articolo 185, commi 6 e 7, decreto legislativo 163/2006 per l'intero progetto esecutivo del 3° Lotto;*
- *Ancora una volta viene presentata solo la procedura ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., senza attivare la procedura di Verifica di Attuazione, ex articolo 185, commi 6 e 7, decreto legislativo 163/2006 quantomeno per il progetto esecutivo del 3° Stralcio funzionale C fornendo tutte le documentazioni, anche storiche, necessarie, alle verifiche di cui alla Fase 1, di coerenza tra progetto esecutivo attuale e progetto definitivo, comprensivo di SIA, approvato con Delibera CIPE, e contestuale Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni con rilevanza ambientale;*

PRESO ATTO che nel citato parere la Commissione esprime che “*per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, non è possibile valutare se sussistano le condizioni di cui al comma 3, dell’art. art.169 D.lgs. n. 163/2006, perché la proposta di Variante relativa al progetto “Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 “Aurelia” - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 3° stralcio funzionale C dallo Svincolo di Via San Venerio allo Svincolo di Melara - Completamento”, sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore in quanto, per le ragioni in premessa indicate, gli elementi presentati non consentono di formulare parere in relazione alla valutazione di impatto ambientale ai sensi del comma 5 del medesimo articolo e dell’art. 166.”.*

Inoltre, che “*Si richiede che il Proponente provveda ad attivare la procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 per l'intero progetto esecutivo di Stralcio C, fornendo tutte le documentazioni, anche storiche, necessarie, alle verifiche di cui alla Fase 1, di coerenza tra progetto esecutivo attuale e progetto definitivo, comprensivo di SIA, approvato con Delibera CIPE, e contestuale verifica di ottemperanza delle prescrizioni con rilevanza ambientale. L'istanza per la verifica varianti ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., potrà*

essere riformulata, anche contestualmente, fornendo gli elementi necessari per la individuazione di tutti gli interventi in variante e la loro valutazione.”

VISTA la nota prot. MATTM-142585 del 20 dicembre 2021 con la quale il responsabile del procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica Varianti, ai sensi dell’art. 169, comma 4 del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., in ordine alla verifica della sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 del citato articolo 169, per l’approvazione, direttamente dal Soggetto Aggiudicatore, della proposta di Verifica Variante relativa al progetto *“Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia Variante alla S.S. 1 “Aurelia” 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale 3° stralcio funzionale C dallo Svincolo di Via San Venerio allo Svincolo Melara. Completamento.”*

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale dott. Giacomo Meschini, di dover provvedere all’adozione del provvedimento di Verifica Variante relativa al progetto esecutivo sopra citato;

DECRETA

Articolo 1 **(Esito valutazione)**

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 189 del 29 novembre 2021 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, e in particolare che in merito agli aspetti ambientali di competenza gli elementi presentati non consentono di formulare parere in relazione alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi del comma 5 dell’art. 169 e dell’art. 166 del D.lgs. n. 163/2006 e, quindi, non è possibile valutare se sussistano le condizioni per l’approvazione diretta da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, del predetto art. 169, della proposta di Variante al progetto *“Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 “Aurelia” - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 3° stralcio funzionale C dallo Svincolo di Via San Venerio allo Svincolo di Melara - Completamento”*..
2. La Società proponente Anas S.p.A. dovrà trasmettere l’istanza attivando la verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 per l’intero progetto esecutivo di Stralcio C, fornendo tutte le documentazioni, anche storiche, necessarie, alle verifiche di cui alla Fase 1, di coerenza tra progetto esecutivo attuale e progetto definitivo, comprensivo di SIA, approvato con Delibera CIPE, e contestuale verifica di ottemperanza delle prescrizioni con rilevanza ambientale. L’istanza per la verifica varianti ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., potrà essere riformulata, anche contestualmente, fornendo gli elementi necessari per la individuazione di tutti gli interventi in variante e la loro valutazione.

Articolo 2

(Disposizioni finali)

1. Il presente Decreto Direttoriale corredato del parere n. 189 del 29 novembre 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

2. Il presente decreto direttoriale corredato dal parere n. 189 del 29 novembre 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che ne costituisce parte integrante, verrà notificato alla Società ANAS S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e alla Regione Liguria. Sarà cura della Regione Liguria comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

*** * ***

Parere n. 189 del 29 novembre 2021

Progetto:	<p><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></p> <p>Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 “Aurelia” - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 3° stralcio funzionale C dallo Svincolo di Via San Venerio allo Svincolo Melara. Completamento.</p> <p>ID_VIP 7595</p>
Proponente:	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e in particolare l'art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020;

Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*";
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*";
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e, in particolare, l'art. 216 "*Disposizioni transitorie e di coordinamento*", comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*";

PREMESSO che:

- La Società Anas S.p.A. (di seguito Proponente) con nota prot. 698358 del 4/11/2021 ha presentato, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D. Lgs. 163/2016, per quanto applicabile dall'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016, domanda per l'avvio della procedura di verifica varianti relativo al progetto "S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - ° stralcio funzionale C dallo Svincolo di Via San Venerio allo svincolo Melara. Completamento. , da realizzarsi nel Comune di La Spezia;
- La domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MATTM-122975 in data 10/11/2021;
- La Divisione con nota prot.n. MATTM/124364 in data 12/11/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA/55031 in data 12/11/2021 ha trasmesso a questa Commissione, per l'avvio della procedura di Verifica Varianti ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento "S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 3° stralcio funzionale C dallo Svincolo di Via San Venerio allo svincolo Melara. Completamento. Progetto esecutivo di riappalto, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale allegata;
- con la medesima prot.n. MATTM/124364 in data 12/11/2021 acquisita al prot. CTVA/55031 in data 12/11/2021, la Divisione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il Referente Istruttore della presente procedura;

RILEVATO che per il progetto in questione, da un punto di vista amministrativo:

- L'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE del 21/12/2001, n. 121, che individuava, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito degli "hub portuali", l'intervento relativo agli "allacciamenti plurimodali Genova-Savona-La Spezia" e che, all'allegato 2, nella parte relativa alla Regione Liguria, nella sezione "hub portuali e interportuali - autostrade del mare", ricomprende "allacci plurimodali e adeguamenti piastra logistica Porto di La Spezia";
- L'intervento è inserito nell'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Liguria sottoscritta il 6/03/2002;
- La Regione Liguria con DGR n. 1395 del 14/11/2003 formula parere positivo sul "Progetto definitivo della variante alla S.S. n.1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale" – viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto di La Spezia", approvandolo nelle caratteristiche essenziali e chiedendo l'espletamento di alcune verifiche suggerite dai propri uffici preposti alla tutela ambientale (parere del Comitato tecnico regionale VIA n. 70/150 del 4/11/2003);
- Il Proponente in esito alle richieste formulate dalla Regione con la citata delibera, nonché con riferimento alle risultanze della Conferenza di servizi – ha trasmesso alla Regione Liguria, il 3/09/2004, documentazione integrativa e successivamente, tra il

marzo e l'ottobre 2007, ha inviato la documentazione relativa alla campagna diagnostica ed al monitoraggio lungo il tracciato nel frattempo effettuati, come richiesto dal Comitato tecnico regionale VIA;

- La Regione Liguria con DGR n. 1342 del 9/11/2007, tenuto conto del parere del Comitato tecnico regionale VIA n. 90/170b del 6/11/2007, ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sul "Progetto definitivo della variante alla S.S. n.1 Aurelia - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale" - viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto di La Spezia";
- con la Delibera n. 60 del 2/04/2008 il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo "Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia - Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: Variante alla S.S.1 Aurelia - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale";
- il progetto "S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2° stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento" è stato oggetto del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 32 del 30/11/2020 e del parere n. del 26/04/2021.,

CONTENUTI TECNICI E VALUTATIVI

RILEVATO che oggetto del presente parere :

è l'esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., per quanto applicabile all'articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, relativa alla variante "S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Felettino I, inalveazione fosso, stabilizzazione del versante Carozzo)", come disposto dalla richiamata nota della Divisione prot.n. MATTM/25946 del 12/03/2021;

RILEVATO inoltre che:

- con riferimento alle progettazioni precedenti:

ANAS ha redatto Progetto Definitivo per Appalto Integrato approvato in linea tecnica con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ANAS n° 103 del 09/07/2003 per l'importo complessivo lordo di € 254.902.896,85. Il CIPE con Delibera n°60 del 02/04/2008, lo ha successivamente approvato ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità; e finanziato per il nuovo importo complessivo di € 240.817.559,00, derivante dallo stralcio di uno dei 5 svincoli iniziali, quello in località Stagnoni.

A seguito di gara GE 50/08 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'A.T.I. Co.E.Stra. S.p.A. (mandataria) / Consorzio Etruria S.c.A.r.l. / S.E.C.O.L. S.p.A. (Progettista Incaricato Cav. Lotti e Associati Società di Ingegneria S.p.A.).

Il Progetto Esecutivo n° 103 del 14/07/2011, redatto dall'Esecutore di Appalto Integrato, è stato successivamente approvato con Dispositivo di Approvazione CDG-103321-P del 20/07/2011,

per l'importo totale di € 240.817.237,08, di cui € 128.705.178,37 per lavori, oneri di sicurezza e progettazione esecutiva. A seguito di procedura di Liquidazione, la Co.E.Str. è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo e la TOTO S.p.A. Costruzioni Generali è potuta subentrare nella gestione in continuità dell'Appalto Integrato in essere. In tal modo l'Appaltatore Integrato TOTO, nel mese di Febbraio 2015, ha riattivato, la produzione del cantiere che era stata unilateralmente sospesa dall'ATI nella primavera del 2013.

Successivamente, l'Appaltatore Progettista ha redatto la Perizia di Variante Tecnica (PVT) n. 112 del 21/01/2016, aggiornata il 28/10/2016, approvata con Delibera n. 106/a del Consiglio di Amministrazione dell'ANAS, e attuata con disposizione n. CDG-0092950-P del 21/02/2017, in cui sono contemplate maggiori necessità per lavori pari ad € 12.408.783,05.

L'esecutore di Appalto Integrato poi, a partire dal mese di Marzo 2017, contestualmente con la presentazione di una prima bozza di proposta progettuale per la 2° PVT, in maniera del tutto autonoma e contraddicendo le istanze di ANAS, ha per la 2° volta interrotto unilateralmente le lavorazioni.

A seguito quindi del terzo blocco unilaterale delle lavorazioni e considerato dopo quasi 7 anni d'appalto, il 20/04/2018 allo scadere del tempo contrattuale (al netto delle sospensioni) la produzione progressiva del cantiere, comprensiva di oneri per la sicurezza e della progettazione esecutiva ascendeva a solo il 42,6606% dell'importo contrattuale; ANAS ha stabilito di porre fine a questa indeterminatezza ed ha pertanto deciso di procedere con la Risoluzione in Danno del contratto d'Appalto in essere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D.Lgs. 163/06 – art. 108 del D.Lgs. 50/16. La procedura di risoluzione contrattuale in danno si è conclusa in data 06/08/2018 con il dispositivo CDG-423135-I di Risoluzione Contratto a firma del Presidente ANAS.

Stante quanto sopra, nel tentativo di accelerare il più possibile i tempi di riappalto e completamento dell'opera, ANAS ha stabilito di riaffidare i lavori di che trattasi mediante distinti appalti di completamento e stralcio, suddividendo il lotto in 3 parti: A-B e C.

Il Progetto Esecutivo di Completamento è stato redatto da Anas - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori – Coordinamento Progettazione di Anas S.p.A. ed è stato elaborato, secondo quanto dichiarato, sulla scorta delle precedenti livelli di Progettazione Esecutiva e di Variante a cura dell'Esecutore di Appalto Integrato e dei suoi professionisti consulenti incaricati (Appalto Integrato – C. Lotti & Associati; Infra Engineering, RockSoil, VIA Ingegneria).

Il progetto per le opere di completamento trae origine, pertanto, dai livelli di progettazione precedenti di seguito riportati:

- Progetto esecutivo del 2011
- Progetto di Perizia di Variante Tecnica n.112 del 21/01/2016 aggiornata al 28/10/2016 (approvazione con atto del 03/11/2016 a cura del RdP);
- Progetto Esecutivo Cantierabile - approvato dalla DL in corso d'opera e realizzati parzialmente e/o completamente.

Il progetto esecutivo, come riportato dal Proponente, è stato approvato direttamente dal soggetto proponente stesso e non è stato oggetto di procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006, neanche a livello regionale.

Con nota prot. 513265 del 11/08/2021, acquisita con prot. MATTM/89859 del 17/08/2021, successivamente perfezionata con nota prot. 704044 dell' 8/11/2021, acquisita con prot. MATTM- 121804 del 08/11/2021, predisposta in riscontro alla richiesta della Direzione

Generale prot. MATTM-93554 del 2/09/2021, il Proponente ha trasmesso istanza per Verifica di Attuazione – Fase 1 ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 per il solo 2° *stralcio funzionale B* dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso) [ID7345]; la procedura è in corso. Non risulta invece alcuna richiesta in merito alla Verifica di Attuazione – Fase 1 per il 3° *Stralcio funzionale C*, oggetto della presente procedura.

Il progetto in cui si inseriscono le varianti proposte oggetto della presente procedura riguarda il completamento dello stralcio C, uno dei tre stralci funzionale della viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia – 3 Lotto, che parte dallo svincolo di Svincolo di Via San Venerio allo svincolo Melara.

Lo stralcio C ha una lunghezza complessiva in asse di 1280 metri con sezione stradale categoria C1 di "strada extraurbana secondaria". Parte dallo svincolo di San Venerio (dello stralcio B) e, si collega al raccordo autostradale tramite lo Svincolo Melara.

La Corografia generale presentata contiene il tracciato generale del Lotto 3.



Corografia Stralcio C

Il progetto di stralcio C include le seguenti opere:

- Viadotto San Venerio II,
- Galleria artificiale Felettino II,
- Galleria naturale Felettino III,
- Galleria naturale Le Fornaci I ,
- Galleria artificiale Le Fornaci II,
- Galleria naturale Le Fornaci III,
- Galleria naturale Le Fornaci IV,
- Viadotto Rampa N
- Viadotto Rampa P

- Viadotto Rampa S
- Viadotto Rampa W
- Opere minori

Si sottolinea che la verifica della rispondenza di tali interventi a quanto previsto nel progetto definitivo approvato da un punto di vista ambientale non può essere oggetto della presente procedura ma dovrà essere verificato nell'ambito della procedura ai sensi dell'art 185 co. 6 e 7 che il proponente dovrà attivare. La loro efficacia sarà oggetto di verifica di attuazione – fase 2, come previsto dall'art. 185 del D.L.vo 152/2006.

In particolare, il Proponente presenta, ai fini dell'art.169 co. 3 e 4 del D.Lgs. 163/2006, le opere del progetto esecutivo 2020 introdotte, a valle di approfondimenti progettuali, in variante rispetto al precedente progetto del 2011, riportando una sostanziale sovrapposizione ed invarianza tra le opere, ad eccezione delle modifiche progettuali introdotte all'imbocco sud della galleria della galleria "Felettino III", ed il tratto terminale della galleria "Le Fornaci I", per il sottoattraversamento della S.S.1 "Via Aurelia" (via Sarzana). Le principali opere variate sono:

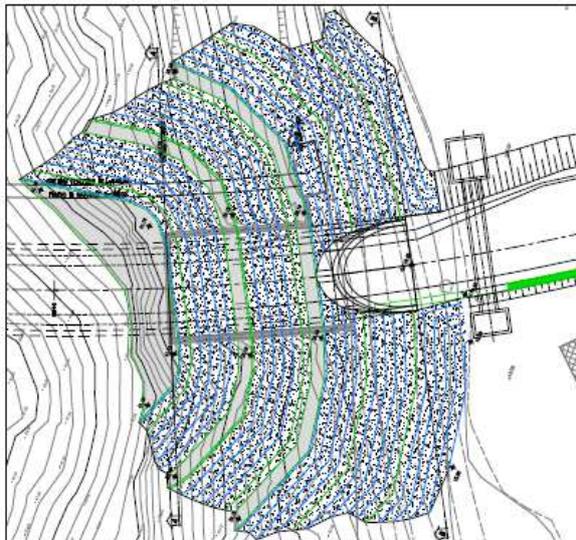
- prolungamento di 20 m dell'artificiale di imbocco sud della galleria "Felettino III", tra le prog 3+422,28 e 3+442,28 e potenziamento del relativo ritombamento al piede del versante.
- adozione della soluzione con monolite a spinta per il tratto a basse coperture della galleria "Le Fornaci I" tra le prog. 3+912,90 e 3+980,34.

Con riferimento alla galleria Felettino III, allo stato attuale sono stati già realizzati i seguenti interventi:

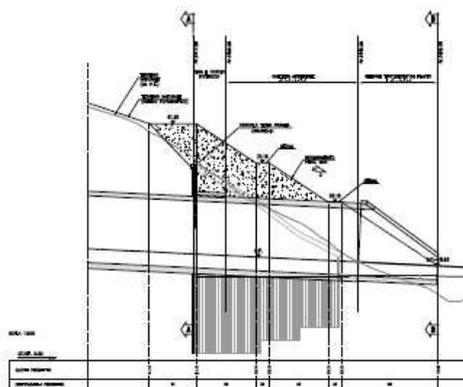
- Imbocco Nord, paratia dl Imbocco eseguito: tutti i micropali, parte del cordolo di coronamento, il primo ordine di tiranti, sul secondo ordine risultano realizzati i tiranti privi di relativa tesatura;
- Galleria Naturale, Imbocco Nord: eseguito parte del consolidamento in VTR in zona coronella;
- Imbocco Sud eseguito: paratia provvisoria, dima, arco rovescio della galleria artificiale;
- Galleria Naturale, Imbocco Sud eseguito: scavo da Dm 3+417.28 a Dm 3+311.9.

Lo scavo è stato interrotto a seguito dell'evoluzione di una situazione di dissesto, che ha coinvolto le strutture di rivestimento di prima fase avendo ripercussioni in superficie.

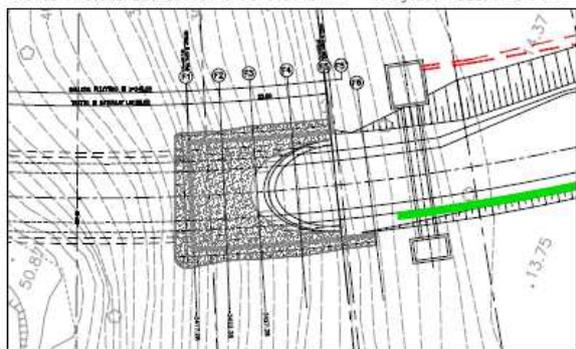
Pianta imbocco sud Galleria Felettino III - Progetto Esecutivo 2021



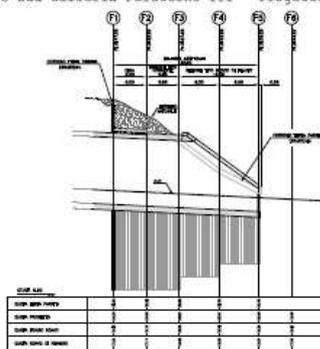
Profilo imbocco sud Galleria Felettino III - Progetto Esecutivo 2021



Pianta imbocco sud Galleria Felettino III - Progetto Esecutivo 2011



Profilo imbocco sud Galleria Felettino III - Progetto Esecutivo 2011



Variazioni imbocco galleria Felettino III

Per il tratto di galleria già realizzato, come risulta dagli atti progettuali, rispetto a quanto era definito dal Progetto Esecutivo originario che prevedeva solamente consolidamenti al contorno del cavo mediante iniezioni selettive in pressione, la sezione tipo di scavo era stata modificata in corso d'opera prevedendo l'aggiunta di infilaggi metallici di pre-sostegno al contorno. Inoltre, per contenere i fenomeni deformativi, negli ultimi campi di scavo era stata ridotta la distanza massima dell'arco rovescio dal fronte a 4-5 m.

Tali interventi non sono però stati risolutivi poiché il rilevante comportamento deformativo è perdurato così come anche i fenomeni d'instabilità al contorno che si sono propagati fino alla superficie.

Sulla base della back analysis eseguita a seguito dell'evolversi della situazione di dissesto nel 2017 e dei rilievi geologico-geomeccanici effettuati al fronte di avanzamento dello scavo è stata sviluppata la progettazione esecutiva 2021 che prevede delle nuove sezioni di avanzamento dello scavo.

Dalle risultanze degli studi geomorfologici sul versante e delle recenti indagini integrative risulterebbe che il movimento di versante profondo lungo strato sia passante per la testa della berlinese di imbocco (che si presenta localmente lesionata) e sia emerso in superficie con fratture di trazione individuate sulla sommità del rilievo.

Per garantire la stabilità del versante a lungo termine, si prevede il prolungamento di 20 m della galleria artificiale, prevista a PE, ed il potenziamento del suo ritombamento, a contrasto del piede del versante.

Non è presente alcuna valutazione sulla gestione delle materie di scavo e delle relative quantità.

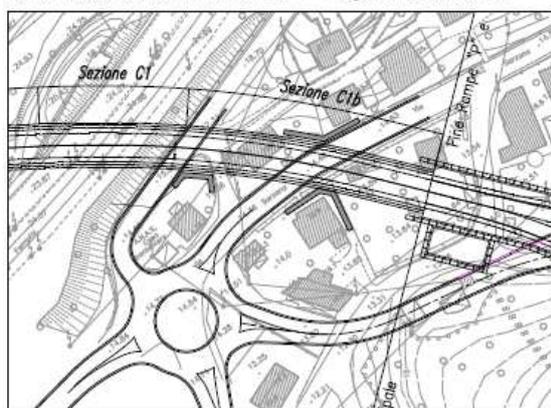
A fronte di una impronta planimetrica delle opere di imbocco ben più significativa, il Proponente non riporta nulla relativamente ad eventuali nuovi espropri necessari né identifica l'area oggetto del PD anche ai fini della individuazione della variante in termine di "localizzazione" rispetto a quanto previsto dell'art. 169.

Inoltre, sempre con riferimento all'ampliamento dell'area interessata dalla galleria non è presente alcuna considerazione relativa a vegetazione ed uso del suolo di tale area.

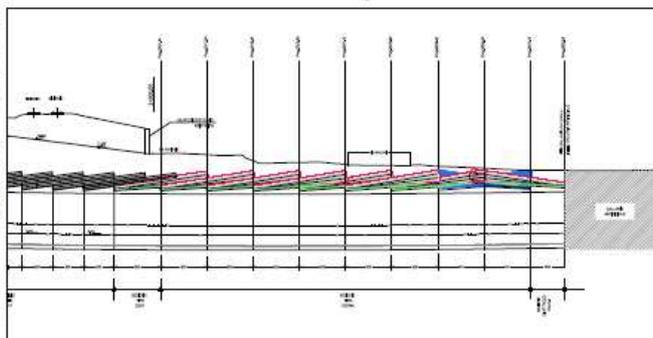
Con riferimento alla Galleria "Le Fornaci I", questa presenta una lunghezza complessiva di 410 m e allo stato attuale è stata scavata, dall'imbocco nord-ovest, per un tratto di lunghezza pari a circa 223 m. Per quanto riguarda il tratto terminale della Galleria "Le Fornaci I" (da prog 3+912,90 a prog. 3+980,34), il progetto originario prevedeva un tratto di galleria naturale con limitatissime coperture, estremamente critico, per il sottoattraversamento della S.S.1 Via Aurelia (via Sarzana) e per la vicinanza di alcune abitazioni civili.

Nel progetto attuale, al fine di ridurre le criticità di tale tratto e mantenere in esercizio la S.S.1 Aurelia (via Sarzana), è stata variata la soluzione tipologica realizzativa mediante l'adozione di una soluzione con monolite a spinta per il sottoattraversamento della via Aurelia. Nella relazione presentata vengono riportate le fasi realizzative e il programma esecutivo.

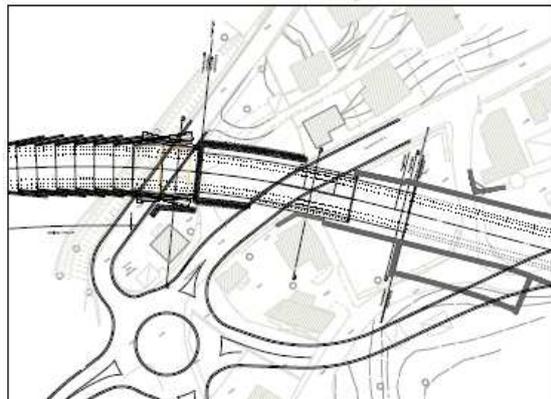
Pianta imbocco sud Galleria Fornaci I - Progetto Esecutivo 2011



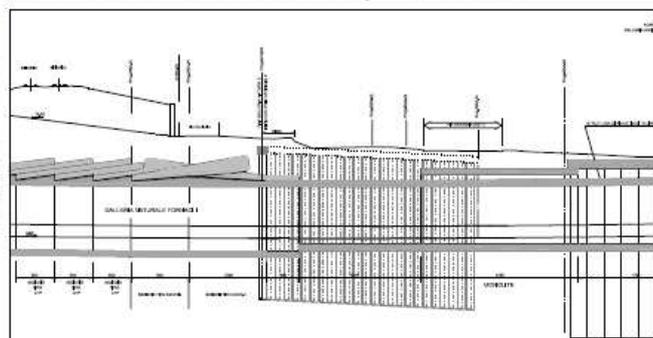
Profilo imbocco sud Galleria Fornaci I - Progetto Esecutivo 2011



Pianta imbocco sud Galleria Fornaci I - Progetto Esecutivo 2021



Profilo imbocco sud Galleria Fornaci I - Progetto Esecutivo 2021



Variazioni galleria Le Fornaci I

Non è presente alcuna analisi dei possibili impatti ambientali della nuova soluzione per la Galleria "Le Fornaci I" con particolare riferimento alle componenti rumore, vibrazioni, qualità dell'aria, suolo, tenendo conto della citata vicinanza di alcune abitazioni civili.

La descrizione delle varianti non include alcuna indicazione delle aree di cantiere, ancorché possano corrispondere a quanto previsto nel precedente progetto.

In generale, ai fini della presente verifica di variante, il Proponente non ha in alcun modo analizzato gli effetti delle opere variate rispetto alle componenti ambientali e non ha nemmeno individuato le componenti ambientali ritenute di interesse rispetto al progetto in esame.

Ai sensi dell'art. 169 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il Proponente attesta che il costo delle opere in variante, risulta di € 10.402.676,80, pari al 15,39 % dell'importo totale dell'investimento nel Contratto di Programma 2016- 2020 tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di € 67.577.226,35 ed in questo non ricompreso.

Il Proponente precisa che prima dell'avvio dei lavori il progetto esecutivo sarà trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica per l'avvio della procedura di Verifica di Attuazione ai sensi dell'art.216 c. 1 bis e c. 27 D.Lgs.50/2016 e dell'art. 185 c. 6 e c. 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO E VALUTATO che

La Relazione art.169 D.Lgs. 163/2006 (inclusi allegati grafici) presentata a corredo del progetto esecutivo dello Stralcio non contiene alcuna considerazione sulle tematiche ambientali, limitandosi a riportare la descrizione degli interventi oggetto di variante e variazioni tecniche introdotte e gli aspetti economici

Gli elementi forniti non consentono di valutare che le variazioni proposte non modifichino l'assetto ambientale definito nella fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera ed esecutivo del lotto, che non incidano sulle componenti ambientali considerate e coinvolte, e anche dal punto di vista del sistema della Cantierizzazione, le modalità organizzative e realizzative delle opere comportino modifiche tali da non avere implicazioni ambientali aggiuntive in fase di cantierizzazione.

Nonostante quanto già evidenziato nel parere del 26/04/2021 relativo al 2° *stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso)*, in cui si ribadiva , come già indicato nel parere precedente n. 32 del 30/11/2020, che il Proponente avrebbe dovuto provvedere, come da dispositivi di legge, ad attivare la procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 per l'intero progetto esecutivo di 3° Lotto.

Successivamente, è stata attivata la procedura di Verifica di Attuazione, ex articolo 185, commi 6 e 7, decreto legislativo 163/2006 per il solo progetto esecutivo di Stralcio B - 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso), invece di attivare la procedura di Verifica di Attuazione, ex articolo 185, commi 6 e 7, decreto legislativo 163/2006 per l'intero progetto esecutivo del 3° Lotto .

Ancora una volta viene presentata solo la procedura ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., senza attivare la procedura di Verifica di Attuazione, ex articolo 185, commi 6 e 7, decreto legislativo 163/2006 quantomeno per il progetto esecutivo del 3° Stralcio funzionale C fornendo tutte le documentazioni, anche storiche, necessarie, alle verifiche di cui alla Fase 1, di coerenza tra progetto esecutivo attuale e progetto definitivo, comprensivo di SIA, approvato con Delibera CIPE, e contestuale Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni con rilevanza ambientale.

ESAMINATA E VALUTATA tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente ai fini della Verifica di Varianti

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE

ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006

che, **per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza**, non è possibile valutare se sussistano le condizioni di cui al comma 3, dell'art. art.169 D.lgs. n. 163/2006, perché la proposta di Variante relativa al progetto "*Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 3° stralcio funzionale C dallo Svincolo di Via San Venerio allo Svincolo di Melara - Completamento*", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore in quanto, per le ragioni in premessa indicate, gli elementi presentati non consentono di formulare parere in relazione alla valutazione di impatto ambientale ai sensi del comma 5 del medesimo articolo e dell'art. 166.

Si richiede che il Proponente provveda ad attivare la procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 per l'intero progetto esecutivo di Stralcio C, fornendo tutte le documentazioni, anche storiche, necessarie, alle verifiche di cui alla Fase 1, di coerenza tra progetto esecutivo attuale e progetto definitivo, comprensivo di SIA, approvato con Delibera CIPE, e contestuale verifica di ottemperanza delle prescrizioni con rilevanza ambientale.

L'istanza per la verifica varianti ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., potrà essere riformulata, anche contestualmente, fornendo gli elementi necessari per la individuazione di tutti gli interventi in variante e la loro valutazione.

Per e su delega del Presidente della Commissione

**La coordinatrice della S.C VIA
Avv. Paola Brambilla**

PAOLA BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
11.12.2021
16:12:00
GMT+00:00

